



**Allegato 1**

**BANDO  
PER PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE  
ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI  
ASSEGNI DI RICERCA  
(Bando Assegni di ricerca anno 2021)**

## **Art. 1 - Riferimenti normativi**

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento UE n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- del Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12 dicembre 2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- della DGR n. 17 del 12 gennaio 2015 e ss.mm.ii. con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della DGR n. 197 del 2 marzo 2015 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, come da ultimo modificata dalla DGR n. 1229 del 15 settembre 2020;
- dei Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 4 giugno 2019;
- dalla DGR n. 3 del 10 dicembre 2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 27 gennaio 2020 con la quale è stato adottato il cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2018-2020;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della DGR n. 7 del 11 gennaio 2021 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione della Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- della Legge Regionale 27 aprile 2009, n. 20 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione";
- della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003;

- della DGR n. 855 del 9 luglio 2020 Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020;
- della Delibera Cipe n. 40 del 28 luglio 2020 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Toscana - Ministro per il sud e la coesione territoriale";
- della DGR n. 1294 del 18 settembre 2020 Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC (art. 44 DL 34/2019 e s.m.i.) - modello di gestione;
- della DGR n. 1381 del 9 novembre 2020 "Anticipazione gestione nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC";
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";
- della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020 (DEFER) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 81 del 18 dicembre 2019 e ss.mm.ii;
- della DGR n. 951 del 27 agosto 2020 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020, limitatamente ai paragrafi citati nel presente bando;
- della DGR n. 1018 del 18 novembre 2014 "POR FESR 2014-2020. Strategia Regionale di Smart Specialisation (RIS3). Approvazione"
- del Documento relativo alla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), approvato dalla Commissione Europea il 16 aprile 2016;
- del Documento "Strategia di ricerca e innovazione per la smart specialisation in Toscana", approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 697 del 25 giugno 2018;
- della DGR n. 204 del 25/02/2019 "Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3). Approvazione della Nota di Aggiornamento di Medio Periodo".

## **Art. 2 - Finalità generali**

Con il presente avviso la Regione Toscana intende favorire la qualificazione del capitale umano e la sua occupabilità attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la ricerca. Tali percorsi, realizzati attraverso progetti di ricerca condotti in collaborazione fra Università e/o Enti di ricerca da un lato e imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati dall'altro, mirano nello specifico a qualificare i profili professionali e rafforzare l'occupabilità di giovani studiosi e ricercatori attraverso attività di ricerca che permettano loro di integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con nuove competenze applicative da acquisire in specifici contesti di esperienza.

A questo fine il presente avviso cofinanzia, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti realizzati in collaborazione obbligatoria tra Organismi di Ricerca e imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati operanti in Toscana, promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza che assicurino la crescita professionale degli assegnisti.

A questo scopo gli Organismi di Ricerca dovranno presentare Progetti di ricerca - negli ambiti applicativi indicati dal bando e fra loro indipendenti - che agevolino l'inserimento del ricercatore in un percorso sostenibile nel tempo e realmente spendibile in ambito accademico e/o nel mercato del lavoro, anche al di fuori del sistema pubblico nell'ambito della ricerca.

Il bando persegue inoltre le seguenti altre finalità:

- supportare e orientare le attività di ricerca verso tematiche di rilevante interesse per le imprese toscane e più in generale per il sistema produttivo regionale prevedendo sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e metodologici, che i partner nel progetto si trovano ad affrontare, sviluppando soluzioni operative di potenziale interesse per l'utilizzo in analoghi contesti applicativi;
- promuovere la formazione di capitale umano qualificato, capace di accompagnare lo sviluppo del sistema produttivo regionale negli ambiti applicativi indicati dalla Smart Specialization Strategy regionale, aumentando la capacità delle imprese, specie le PMI, di sviluppare ed assorbire le nuove soluzioni tecnologiche e organizzative previste per ciascuna delle roadmap individuate da quest'ultima;
- promuovere la formazione di capitale umano qualificato in ulteriori specifici ambiti di ricerca strategici per lo sviluppo regionale, individuati nell'ambito del presente bando, per i quali sono previste apposite riserve di risorse;
- consolidare e sviluppare le relazioni fra università e enti di ricerca pubblici da un lato e sistema produttivo regionale dall'altro, al fine di promuovere le capacità innovative del sistema produttivo attraverso un più efficace trasferimento di conoscenza e tecnologia verso gli utilizzatori finali;
- favorire la diffusione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e metodologiche sviluppate nell'ambito dei Progetti di Ricerca finanziati con il bando al fine di una loro valorizzazione presso altri contesti applicativi nel sistema produttivo regionale.

L'intervento rientra nel Progetto regionale Ricerca, Sviluppo e Innovazione (14) ed è inserito nell'ambito di Giovanisi (16), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

### **Art. 3 – Soggetti ammessi alla presentazione dei Progetti di ricerca (OR).**

Possono presentare progetti di ricerca gli organismi di ricerca, aventi sede legale o operativa in Toscana. Con il termine **Organismo di Ricerca**, d'ora in avanti **OR**, si intendono:

- le Università statali pubbliche;
- gli Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale;
- gli Enti pubblici di ricerca.

Gli OR privi di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, dovranno possedere il requisito al momento della stipula della convenzione.

Ai fini del presente bando si precisa che l'OR coinciderà con il soggetto beneficiario delle risorse, curerà la gestione in itinere dei progetti di ricerca, i rapporti con Regione Toscana e presenterà la rendicontazione finale.

Nel caso in cui l'OR presenti più progetti distinti è necessario, anche al fine di garantire omogeneità nelle modalità organizzative, che il responsabile e il referente amministrativo che cureranno la gestione dei progetti e in generale ogni altro rapporto con Regione Toscana siano gli stessi per tutti i progetti presentati.

#### Art. 4 – Progetti di Ricerca

L'OR potrà presentare singoli Progetti di Ricerca a concorrenza del numero massimo di assegni finanziabili che, secondo quanto specificato in dettaglio all'art. 5.2 è definito in relazione alla capacità di ricerca dell'OR stesso.

Con il termine Progetto di Ricerca si intende un'operazione che comprende attività rientranti in una o più categorie di Ricerca e sviluppo ai sensi della disciplina RSI (Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01), “finalizzata a svolgere una funzione indivisibile di natura economica, scientifica o tecnica precisa, con obiettivi chiaramente predefiniti”.

Un progetto di Ricerca può consistere in più pacchetti di lavoro, attività o servizi e include obiettivi chiari e attività da svolgere per conseguire tali obiettivi.

Pena l'esclusione, i Progetti di Ricerca presentati dall'OR dovranno:

- a) essere realizzati in collaborazione obbligatoria fra l'OR (o un suo dipartimento, istituto, altra sua articolazione interna), da un lato, e almeno un *partner obbligatorio*, ovvero un'impresa, un operatore della filiera culturale e creativa regionale o un altro soggetto privato [...] dall'altro, con la partecipazione eventuale di altri partner (*altri partner eventuali*) come definiti all'art. 4.2;
- b) essere indipendenti tra di loro, ovvero non dovranno presentare sovrapposizioni rilevanti in termini di contenuti o di metodologie;
- c) essere riconducibili agli ambiti applicativi individuati dalla Smart Specialization Regionale e alle tematiche di specifico interesse previste dal presente bando, come meglio indicato al paragrafo 4.1;
- d) avere natura applicativa, ovvero, dovranno obbligatoriamente prevedere attività di ricerca applicata e/o sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e metodologici, che i partner di progetto si trovano ad affrontare, sviluppando soluzioni operative di potenziale interesse per l'utilizzo in analoghi contesti applicativi. La natura applicativa dei progetti, finalizzati alla soluzione di problemi reali, è orientata all'acquisizione, da parte del giovane ricercatore, di conoscenze e allo sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro. In forza della natura applicativa dei progetti, le attività di ricerca a questi collegate dovranno aver prevalente natura di ricerca industriale e sviluppo sperimentale<sup>1</sup>.

Il Progetto di Ricerca dovrà essere redatto utilizzando il modello “Scheda di Progetto” (Allegato B) e compilato in ogni sua parte.

Per ogni Progetto di Ricerca dovranno essere individuati:

- il responsabile scientifico del progetto che potrà seguire un solo Progetto di Ricerca fra quelli presentati dall'OR e che svolgerà anche la funzione di tutor per l'assegnista (gli assegnisti) durante lo svolgimento delle attività presso l'OR. Il responsabile scientifico del progetto dovrà essere un docente, un dirigente di ricerca, un primo ricercatore, un tecnologo strutturato presso l'OR con contratto a tempo indeterminato, oppure un ricercatore con contratto a tempo determinato o indeterminato, operante presso l'OR;
- il responsabile del progetto presso ciascun *partner obbligatorio* che svolgerà anche la funzione di tutor per l'assegnista (o gli assegnisti) durante lo svolgimento delle attività presso il medesimo.
- i referenti del progetto presso ogni *altro partner eventuale* che partecipa al progetto.

---

<sup>1</sup> Per le definizioni di Ricerca fondamentale, Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale si rinvia al regolamento (UE) N. 651 del 17 giugno 2014.

Nel caso in cui siano presentati più progetti da parte dell'OR il responsabile amministrativo che curerà i rapporti con Regione Toscana dovrà essere lo stesso per tutti i progetti presentati.

I risultati dell'attività dei Progetti di Ricerca dovranno essere valorizzati attraverso un apposito piano di diffusione e resi liberamente disponibili dai partner di progetto, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale da questi eventualmente conseguiti attraverso il deposito di domande di brevetto o marchio.

#### 4.1 - Ambiti di ricerca ammissibili

I progetti di ricerca proposti dovranno avere ad oggetto:

1. tematiche riconducibili agli *ambiti applicativi* ed alle relative *roadmap* individuati dalla Smart Specialization Strategy (S3) Regionale (DGR 204/2019 *Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3). Approvazione della Nota di Aggiornamento di Medio Periodo*), elencati nella Tabella 1 dell'Allegato E  
oppure
2. uno dei *temi di specifico interesse* sotto indicati (meglio specificati nella Tabella 2 dell'Allegato E):
  - a) Intelligenza artificiale e Big Data;
  - b) Progettazione territoriale e rigenerazione urbana a base culturale;
  - c) Promozione della lettura;
  - d) Conservazione e valorizzazione di archivi fotografici.

Per i progetti riconducibili alla S3 regionale è obbligatorio indicare nella Scheda di Progetto il codice identificativo e la denominazione della roadmap a cui il progetto di ricerca si riferisce in modo prevalente, mentre è opzionale l'indicazione (del codice e della denominazione) di una delle "soluzioni tecnologiche/organizzative".

Per i progetti riconducibili ai temi di specifico interesse, invece, sia l'indicazione di una roadmap che di una delle "soluzioni tecnologiche/organizzative" ad essa collegate è facoltativa.

La coerenza del progetto con la "soluzione tecnologica/organizzativa" eventualmente indicata sarà tenuta in considerazione in sede di valutazione.

#### 4.2 – Soggetti che collaborano alla realizzazione dei Progetti di Ricerca (partner di progetto)

Ai fini del presente bando si forniscono le seguenti definizioni:

- a) **OR**: *organismi di ricerca*, come definiti all'art. 3, partecipano alla realizzazione delle attività dei Progetti di Ricerca attraverso propri dipartimenti, istituti o altra articolazione interna e ne curano la direzione scientifica in accordo con i partner di progetto;
- b) **Partner obbligatori**: imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati (cooperative, associazioni e fondazioni riconosciute<sup>2</sup>). I partner obbligatori partecipano attivamente alla realizzazione del progetto e devono avere sede legale o operativa in Toscana.

Per i progetti presentati sulle tematiche di specifico interesse di cui al punto 2 dell'art. 4.1 i partner obbligatori possono essere integrati con soggetti scelti tra quelli indicati nella Tabella 2 dell'Allegato E. Esclusivamente per i progetti presentati sul tema *Promozione della lettura*, qualora un partner obbligatorio sia scelto fra le Università che aderiscono al Patto regionale

---

<sup>2</sup> Associazioni e fondazioni in possesso di personalità giuridica, iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche e/o nel Registro delle persone giuridiche della Prefettura.

per la lettura (D.G.R. 463/2019) questo deve essere un soggetto diverso dall'OR che presenta il progetto.

- c) **Partner eventuali**: imprese, altri soggetti privati (cooperative, associazioni e fondazioni riconosciute), soggetti pubblici, istituti e istituzioni riconducibili ad enti pubblici e altri OR che abbiano interesse ai risultati del progetto anche se non partecipano attivamente alla sua realizzazione. Per questi soggetti non è richiesto il possesso del requisito della sede legale o operativa in Toscana.
- d) **Partner di progetto**: l'insieme dei soggetti che, a diverso titolo, supportano la realizzazione dei progetti.

Si precisa che:

- il termine ***impresa*** indica ogni entità che, a prescindere dalla forma giuridica, esercita un'attività economica e ricomprende le seguenti tipologie: microimprese, piccole, medie e grandi imprese; spin-off universitari e di enti di ricerca; consorzi di sole imprese; società consortili di sole imprese, reti di imprese;
- con la locuzione ***operatori della filiera culturale e creativa regionale*** ci si riferisce ai soggetti individuati all'art. 6 del Bando ASSEGNI DI RICERCA IN AMBITO CULTURALE (approvato con Decreto Dirigenziale n. 2686 del 26 febbraio 2019, pubblicato sul BURT n. 10 del 6 marzo 2019), indicati puntualmente nell'Allegato F del presente bando.

### 4.3 - Finanziamento dei Progetti di Ricerca

I Progetti di Ricerca sono finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

L'OR dovrà contribuire alla realizzazione del progetto con un cofinanziamento minimo obbligatorio pari al 30%, fino a un massimo del 50% e dovrà essere coperto con fondi diretti dell'OR o con fondi esterni.

In quest'ultimo caso l'OR dovrà produrre in sede di presentazione della domanda una dichiarazione di intenti (Allegato C) con la quale i soggetti che cofinanziano (partner di progetto come indicato al precedente articolo 4.2) si impegnano a trasferire i fondi.

L'effettivo trasferimento dei fondi all'OR dovrà essere effettuato successivamente all'approvazione della graduatoria dei Progetti di Ricerca ammessi a finanziamento e prima della firma della convenzione fra Regione Toscana e OR.

L'eventuale cofinanziamento proveniente da fondi esterni potrà essere versato:

- 1) in un'unica soluzione, oppure
- 2) in due tranche (50% ciascuna).

Nel caso si scelga la seconda modalità, il primo 50% dovrà essere trasferito all'OR prima della firma della convenzione tra Regione Toscana e OR e dovrà essere presentata a Regione Toscana la ricevuta del bonifico bancario che attesti l'avvenuto trasferimento; il restante 50% dovrà essere versato entro 12 mesi dall'avvio del Progetto di Ricerca. In questo caso, a garanzia del progetto, prima della firma della convenzione e in occasione della presentazione del bonifico che attesta il pagamento della prima tranche, dovrà essere inviata una garanzia fideiussoria a favore dell'OR pari alla durata dell'assegno e per il solo importo corrispondente alla seconda tranche di pagamento attivata da parte del soggetto esterno che cofinanzia il progetto.

Esclusivamente la quota di cofinanziamento aggiuntiva al minimo obbligatorio darà luogo ad attribuzione di punteggio in sede di valutazione del progetto.

## **5 – Assegni di Ricerca**

### **5.1 - Caratteristiche**

Gli Assegni di Ricerca finanziati con il presente bando:

- devono avere durata di 24 mesi;
- devono essere di importo annuo pari a 30.000 euro al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali.

L'assegno non è cumulabile con altri assegni di ricerca e borse di studio fatte salve le eccezioni previste dalla normativa vigente. I vincitori delle selezioni effettuate dagli OR per l'individuazione dei destinatari degli assegni che siano già titolari di altre borse di studio o assegni di ricerca dovranno rinunciare prima dell'accettazione degli assegni di ricerca congiunti finanziati con il presente bando, come indicato dall'art. 22, comma III della Legge n. 240 del 30/12/2010.

Regione Toscana si riserva di autorizzare gli OR ad erogare assegni di ricerca di importo superiore ai 30.000,00 Euro, al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali. In tal caso il maggior costo degli assegni resta a carico dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti di ricerca e non deve essere inserito nel PED né rendicontato quale quota di cofinanziamento. Le eventuali richieste di autorizzazione potranno essere avanzate a Regione Toscana *solo dopo* l'atto di ammissione a finanziamento dei progetti di ricerca sui quali si ha interesse a erogare gli assegni di importo superiore.

Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie di astensione si fa riferimento a quanto previsto all'art. 22 comma 6 della Legge n. 240 del 30/12/2010. In particolare, ai sensi del Decreto ministeriale del 12/07/2007, nei periodi di assenza dovuti a maternità l'assegno di ricerca deve essere sospeso prorogando la sua durata per un periodo pari a quello della sospensione e comunque fino ad un massimo di 6 mesi.

In caso di interruzione anticipata dell'assegno di ricerca (ad es. rinuncia o revoca), questo potrà essere attribuito a un nuovo destinatario purché la durata dell'assegno abbia una vita residua uguale o superiore a 12 mesi.

I nuovi destinatari dovranno essere individuati scorrendo la graduatoria originaria dalle selezioni effettuate dall'OR o in alternativa altre graduatorie per assegni di ricerca su tematiche simili. Qualora, per motivi oggettivi e non dipendenti dalla volontà dell'OR, ciò non fosse possibile o nel caso non sia stato possibile individuare un nuovo destinatario si procederà alla revoca parziale del finanziamento concesso. In questo caso le somme già erogate all'assegnista rinunciataro saranno riconosciute a rimborso dell'OR a condizione che l'OR attesti che l'assegnista ha maturato le competenze previste per il periodo di attività del Progetto di Ricerca già realizzato.

### **5.2. - Numero di assegni per OR e per Progetto di Ricerca**

Il numero massimo di assegni di ricerca che ogni OR può richiedere è determinato in base alla capacità di ricerca dell'OR stesso, secondo quanto indicato nella tabella seguente:



*Tabella - Numero di assegni per capacità di ricerca dell'OR proponente*

Unità di personale di ricerca	Numero massimo di assegni che possono essere proposti
oltre 1500	55
tra 1001 e 1500	50
tra 601 e 1000	38
tra 301 e 600	28
tra 151 e 300	22
tra 101 e 150	16
tra 76 e 100	12
Tra 51 e 75	10
meno di 50	8

A questo scopo gli OR devono indicare nella domanda di finanziamento (Allegato A) la consistenza del proprio personale di ricerca alla data del 31/12/2020 calcolata sommando il numero di professori (ordinari, straordinari e associati), di dirigenti di ricerca, di dirigenti tecnologici, di ricercatori e di tecnologi, con contratto a tempo indeterminato e determinato, inseriti negli organici delle loro strutture e operanti sul territorio regionale.

La Regione Toscana si riserva il diritto di effettuare verifiche sulla consistenza del personale di ricerca degli OR a partire dai dati ufficiali disponibili presso i database del MIUR e da altre fonti ufficiali.

Il numero di assegni che può essere proposto su ogni Progetto di Ricerca va da un minimo di 1 ad un massimo di 3.

### **5.3. – Requisiti e modalità di selezione dei destinatari degli Assegni di Ricerca**

Possono accedere agli assegni coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- essere titolari di laurea specialistica o di laurea vecchio ordinamento;
- non aver compiuto il 36° anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione emesso dagli OR.

L'OR è tenuto a verificare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti richiesti prima dell'attribuzione dell'assegno, mantenendo agli atti dell'ufficio la documentazione sugli esiti della verifica compiuta.

Gli OR selezionano i destinatari degli assegni fra coloro che possiedono i requisiti sopra indicati (senza limiti di nazionalità) mediante apposite procedure di evidenza pubblica, avviate successivamente alla concessione del finanziamento, per le quali sono chiamati a garantire la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità presso la potenziale utenza.

I bandi di selezione dovranno prevedere almeno 30 giorni per la presentazione delle candidature da parte degli aspiranti destinatari degli assegni.

I bandi dovranno selezionare assegnisti con profili coerenti con quelli individuati nei Progetti di Ricerca finanziati, pertanto gli OR potranno prevedere negli avvisi di selezione l'obbligo di possedere un titolo riconducibile ad una o più delle classi di laurea individuate per lo svolgimento delle attività del Progetto, così come altri requisiti eventualmente stabiliti nei loro regolamenti.

La selezione dei destinatari dovrà essere svolta attraverso:

- la valutazione di un progetto di formazione-apprendimento-ricerca nel quale i candidati indichino in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intendono realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca per il quale è bandito l'assegno (gli assegni);
- la valutazione del curriculum vitae dei candidati, con il dettaglio documentato del percorso di studi compiuto, dei titoli di studio post laurea conseguiti, delle esperienze di ricerca maturate e dei risultati raggiunti (pubblicazioni; brevetti; ecc.);
- un colloquio volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione per partecipare al progetto di ricerca per il quale è messo a bando l'assegno (gli assegni);

Nella selezione dei destinatari gli OR dovranno attenersi ai seguenti criteri e parametri di valutazione:

<b>Criteri</b>	<b>Parametri</b>
a) coerenza tra il progetto di formazione-apprendimento-ricerca proposto e il progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno/gli assegni;	
b) coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno/gli assegni;	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare non meno del 40% del punteggio totale
c) titoli di studio conseguiti, numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti ecc);	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare non meno del 30% del punteggio totale
d) voto conseguito nel colloquio	

Gli OR dovranno completare le procedure di selezione degli assegnisti entro 90 giorni dalla data di stipula della convenzione con Regione Toscana.

Qualora la procedura di selezione andasse deserta, l'OR è tenuto a bandire tempestivamente una nuova procedura di selezione e a concluderla entro il termine dei 90 giorni sopra indicato.

Nel caso in cui alle procedure di selezione indette dall'OR fosse presentata un'unica candidatura, l'OR potrà comunque attribuire l'assegno qualora il candidato possieda tutti i requisiti richiesti dall'avviso.

Per quanto non previsto dal presente articolo, gli OR faranno riferimento ai propri regolamenti interni in materia di assegni di ricerca e a quanto previsto dalla normativa nazionale.

#### **Art. 6 - Risorse disponibili, spese ammissibili e piano economico di dettaglio (PED)**

Per l'attuazione dell'intervento è disponibile la cifra complessiva di Euro € 4.700.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

Nell'ambito della cifra sopra menzionata sono disposte le seguenti riserve di risorse a favore di progetti proposti sulle *tematiche di specifico interesse* della Tabella 2 dell'Allegato E

<b>Tematiche di specifico interesse</b>	<b>Riserva di risorse</b>
1. Intelligenza artificiale e Big Data	252.000,00 euro
2. Progettazione territoriale e rigenerazione urbana a base culturale	378.000,00 euro
3. Promozione della lettura	252.000,00 euro
4. Conservazione e valorizzazione di archivi fotografici	210.000,00 euro

Le risorse disponibili sono attribuite sulla base di un'unica graduatoria, ordinata secondo il punteggio ottenuto dai progetti di ricerca in sede di valutazione.

I progetti sulle *tematiche di specifico interesse* saranno finanziati prioritariamente sino a concorrenza delle risorse poste a riserva.

Gli eventuali ulteriori progetti presentati sulle *tematiche di specifico interesse* e non finanziati per esaurimento della riserva concorreranno sulle risorse generali del bando e saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria, al pari dei progetti presentati sugli altri ambiti di ricerca.

Le risorse della riserva previste per una singola tematica rimaste inutilizzate potranno essere utilizzate per finanziare prioritariamente progetti presentati sulle altre *tematiche di specifico interesse*; qualora quest'ultimi siano tutti stati finanziati, le risorse della riserva rimaste inutilizzate potranno essere utilizzate per finanziare progetti presentati su tutti gli altri ambiti di ricerca.

La Regione Toscana si riserva di utilizzare la graduatoria nell'eventualità si rendessero disponibili ulteriori risorse. In tal caso i progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria indipendentemente dalla tematica oggetto del progetto.

La spesa ammissibili per i Progetti di Ricerca è rappresentata dal costo sostenuto per gli assegni di ricerca che dovrà essere imputata alle seguenti voci di costo:

- B.2.4.13 Borse di studio, assegni di ricerca (per la quota pubblica di finanziamento)
- B.2.4.1 Retribuzione e oneri agli occupati (per la percentuale corrispondente alla quota di cofinanziamento).

#### **Art. 7 – Scadenza e modalità per la presentazione delle domande**

L'OR dovrà presentare una domanda di finanziamento per ciascun progetto di ricerca.

Le domande di finanziamento corredate della documentazione richiesta possono essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT e sino alle ore 23.59 del 90° giorno successivo.

Le domande e la documentazione richiesta devono essere trasmesse tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo: <https://web.rete.toscana.it/fse3> e dovranno essere inserite tante domande quanti sono i progetti di ricerca.

Si accede al sistema informativo FSE per la compilazione della domanda con l'utilizzo di una Carta Nazionale dei Servizi (CNS) attivata (solitamente quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina [open.toscana.it/spid](https://open.toscana.it/spid).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta di accesso", disponibile in occasione del primo accesso al sopra indicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze dei bandi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

Le domande e la documentazione richiesta dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'Allegato G "Istruzioni per la compilazione del formulario on-line".

Tutti i documenti devono essere in formato .pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale dell'OR, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato, o da un suo sostituto, specificatamente delegato a tale funzione

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare controlli sulla validità della documentazione inviata.

### **Art. 8 - Documenti da presentare**

Per richiedere il finanziamento dei Progetti di ricerca occorre allegare a ciascun formulario compilato online secondo quanto indicato nell'articolo precedente i seguenti documenti:

- a) domanda di finanziamento redatta secondo apposito modello (Allegato A);
- b) scheda di Progetto di Ricerca (Allegato B);
- c) dichiarazioni di intenti per il conferimento di fondi per il cofinanziamento (Allegato C). Per ciascun soggetto cofinanziatore dovrà essere prodotto un modello C distinto;
- d) curriculum vitae del responsabile scientifico del progetto, del responsabile (dei responsabili) del progetto presso i partner obbligatori e dei referenti del progetto presso gli altri partner eventuali;
- e) per i progetti presentati sul tema specifico Progettazione territoriale e rigenerazione urbana a base culturale: dichiarazione dei soggetti indicati nell'Allegato E – Tabella 2, punto 2, qualora coinvolti nel progetto, relativa alla categoria di ulteriori partner obbligatori di appartenenza e, nel caso di Enti no profit, dichiarazione relativa ai progetti di rigenerazione urbana a base culturale finanziati sulla base di contributi di enti pubblici e privati nel triennio realizzati nel periodo 2017-2019 (Allegato D – sezione 1);
- f) per i progetti presentati sul tema specifico Conservazione e valorizzazione di archivi fotografici dichiarazione dei soggetti indicati nell'Allegato E – Tabella 2, punto 4, qualora coinvolti nel progetto quali partner obbligatori, relativa alla titolarità di archivi fotografici e alla presenza delle finalità di conservazione, gestione e valorizzazione di archivi fotografici nel proprio statuto (Allegato D – sezione 2);

Fatta eccezione per i curricula, tutti i documenti sopra elencati dovranno essere sottoscritti digitalmente dai legali rappresentanti degli enti o da loro sostituti specificatamente delegati a tale funzione. In tal caso sarà necessario allegare gli atti di delega alla firma di tutti i firmatari.

Qualora un privato sottoscrittore non abbia disponibilità della firma digitale, tutti i soggetti pubblici e privati che devono sottoscrivere i documenti sopra elencati apporranno la firma autografa. In tal caso sarà necessario allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dei firmatari.

### **Art. 9 – Ammissibilità alla valutazione**

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal settore regionale competente.

I Progetti di Ricerca sono ammessi a valutazione se:

- presentati da un soggetto ammissibile ai sensi dell'art. 3;
- aventi le caratteristiche indicate all'art.4;
- trasmessi entro i termini e con le modalità indicati nell'articolo 7;
- compilati utilizzando l'apposita modulistica e corredati della documentazione obbligatoria prevista all'art.8.

Nel caso in cui le domande di finanziamento presentate dal medesimo OR contengano Progetti di Ricerca per un numero di assegni eccedente il quantitativo massimo consentito per capacità di ricerca (ai sensi dell'art.5.2) di quest'ultimo saranno ammessi a valutazione i soli Progetti di Ricerca per i quali la somma degli assegni non superi il quantitativo previsto, secondo l'ordine di priorità dei progetti che l'OR dovrà comunicare a seguito di formale richiesta della Regione Toscana.

La Regione Toscana si riserva di richiedere chiarimenti/integrazioni su elementi che impattano sull'ammissibilità dei progetti ed in questo caso i termini per la chiusura della fase istruttoria saranno prorogati ai sensi dell'art. 14 della LR 40/2009.

I Progetti di Ricerca che superano l'istruttoria di ammissibilità sono sottoposti a successiva valutazione tecnica.

### **Art. 10 - Valutazione dei Progetti di Ricerca**

La valutazione dei Progetti di Ricerca è effettuata da una Commissione Tecnica di Valutazione (in seguito CTV) nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore "Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca" e composta da membri interni ed esterni all'Amministrazione regionale.

I membri esterni saranno individuati, secondo i criteri e le modalità stabilite dalla L.R. n. 20/2009 art. 11, nell'ambito del registro degli esperti per la valutazione scientifica dei progetti istituito presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'atto di nomina preciserà composizione, compiti e modalità di funzionamento della CTV.

La valutazione dei Progetti di Ricerca è effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

<b>Criterio</b>	<b>Sottocriterio</b>	<b>Punteggio</b>
<b>a) Qualità e coerenza progettuale 50 punti</b>	Validità tecnico scientifica, fattibilità economica del progetto e coerenza interna del progetto con riferimento alla sua articolazione in fasi/attività specifiche, alla sua durata e rispetto alle caratteristiche dei destinatari	<b>25</b>
	Efficacia (credibilità e rilevanza degli impatti dichiarati, verificate sulla base degli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta)	<b>15</b>
	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza con l'azione messa a bando (coerenza "esterna" con le finalità del bando)	<b>10</b>
<b>b) Innovazione, risultati attesi, trasferibilità 25 punti</b>	Carattere innovativo del progetto nell'ambito del settore di riferimento	<b>15</b>
	Occupabilità: miglioramento dello status professionale e occupazionale	<b>5</b>
	Trasferibilità dell'esperienza	<b>5</b>
<b>c) Soggetti coinvolti 15 punti</b>	Qualità e quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner, e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità (valutate anche in base al curriculum vitae dei responsabili di progetto, della produzione scientifica degli stessi e della partecipazione a progetti analoghi).	<b>15</b>
<b>d) Priorità 10 punti</b>	Grado di cofinanziamento delle attività 1 punto ogni 2 punti percentuali di cofinanziamento aggiuntivo	<b>10</b>
<b>TOTALE</b>		<b>100 punti</b>

E' facoltà della CTV richiedere agli OR chiarimenti e/o integrazioni sugli elementi dei progetti che impattano sulla valutazione tecnica.

Al termine della valutazione la CTV redige la graduatoria dei progetti finanziabili sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

Sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto il punteggio minimo di **65** punti.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza ai Progetti di Ricerca che abbiano ottenuto il punteggio maggiore nell'ordine:

- 1) al criterio a)
- 2) al criterio b)
- 3) al criterio c)

del sistema di valutazione.

Non saranno finanziabili i Progetti di Ricerca i cui contenuti siano ritenuti dalla CTV non coerenti con gli ambiti applicativi e con le tematiche specifiche, non riconducibili ad attività di prevalente ricerca applicata o che presentino sovrapposizione di contenuti e di metodologie con altri progetti presentati dal medesimo OR.

#### **Art. 11 - Approvazione della graduatoria e concessione dei finanziamenti**

I Progetti di Ricerca che hanno conseguito il punteggio minimo di valutazione sono ordinati in un'unica graduatoria e finanziati sino all'esaurimento delle risorse disponibili e secondo le modalità indicate all'art 6.

La graduatoria con gli esiti della valutazione dei Progetti di Ricerca finanziabili sarà adottata con decreto del Dirigente responsabile entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dei Progetti di ricerca.

La graduatoria, oltre che sul BURT sarà pubblicata

- sul sito internet della Regione Toscana all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/università-e-ricerca>
- sul sito di Giovanisi all'indirizzo [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it).

La pubblicazione sul BURT varrà come notifica degli esiti per tutti i soggetti richiedenti.

Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutti gli assegni dell'ultimo progetto in graduatoria, la Regione Toscana si riserva la facoltà di finanziare il progetto solo per la parte di capienza delle risorse.

La Regione Toscana si riserva di utilizzare la graduatoria in funzione delle ulteriori risorse eventualmente disponibili.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

#### **Art. 12 - Adempimenti e vincoli dell'OR**

Per disciplinare le modalità di svolgimento e di finanziamento, oltre a quelle di monitoraggio, rendicontazione e pagamento dei Progetti di ricerca l'OR sottoscrive una convenzione con la Regione Toscana.

La convenzione indicherà esplicitamente l'ufficio dell'OR incaricato della gestione amministrativa e contabile che dovrà essere realizzata in maniera centralizzata per tutti i progetti di ricerca.

La convenzione dovrà essere stipulata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria dei Progetti di Ricerca ammessi a finanziamento.

La firma della convenzione è subordinata alla trasmissione dei seguenti documenti da parte dell'OR:

- a) convenzione fra OR e i partner di progetto che, in linea con le dichiarazioni di intenti sottoscritte in fase di presentazione del progetto, regola:
  - i rapporti e i reciproci impegni fra i partner;
  - l'eventuale conferimento di risorse non finanziarie messe a disposizione del progetto da parte dei soggetti che collaborano alla sua realizzazione;
  - la ripartizione degli eventuali diritti di proprietà originati dal progetto fra i partner.
- b) il documento attestante l'apertura della sede legale o operativa in Toscana.

Dovranno essere inoltre trasmessi:

- c) ricevute quietanzate dei bonifici bancari attestanti l'avvenuto trasferimento di fondi da parte dei partner di progetto nella cui causale si faccia riferimento al progetto di ricerca;
- d) gli atti formali (ad es. decreto di impegno) attestanti la destinazione dei fondi a favore del Progetto di Ricerca da parte di dipartimenti/istituti dell'OR proponente e/o di altri soggetti pubblici diversi dall'OR proponente;
- e) copia delle fidejussioni attivate a garanzia del trasferimento dei fondi nel caso in cui i soggetti cofinanziatori non scelgano la modalità di pagamento in soluzione unica. Nel caso in cui il soggetto cofinanziatore sia una banca o una fondazione bancaria sarà

sufficiente presentare una dichiarazione di idonea garanzia del trasferimento dei fondi a favore dell'OR.

I termini per la realizzazione dei Progetti di ricerca decorrono dalla data di firma della convenzione e si concludono con la data di fine dell'ultimo assegno facente parte del progetto.

Tutti gli assegni dei Progetti di ricerca dovranno iniziare entro il 1 luglio 2022.

Per ciascun Progetto di Ricerca l'OR dovrà:

- a) comunicare entro 10 giorni dall'inizio delle attività la data di avvio dei Progetti di ricerca e inserire i relativi dati nel Sistema Informativo Regionale;
- b) prevedere, all'interno dei bandi per la selezione degli assegnisti *l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (Regione Toscana, Giovanisi, Repubblica italiana e FSC)*;
- c) gli stessi loghi e normativa dovranno essere previsti nei contratti sottoscritti dagli assegnisti e in ogni altro atto/documento/comunicazione inerente il progetto. Tutti i materiali destinati alla divulgazione e informazione delle attività e dei risultati dei Progetti di ricerca devono riportare i loghi sopra menzionati;
- d) garantire il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 951/2020 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti, modalità di divulgazione dell'avviso e condizioni relative all'assegnazione degli assegni;
- e) garantire il rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità;
- f) trasmettere alla Regione i bandi adottati per la selezione degli assegnisti di ricerca nonché gli atti di conferimento di quest'ultimi;
- g) trasmettere l'elenco nominativo degli assegnisti (riferimenti anagrafici e contatti telefonici e di posta elettronica), la comunicazione sulle sedi amministrative in cui sono conservati gli atti relativi alla selezione dei destinatari degli assegni (composizione commissione, verbali, graduatorie, atti di assegnazione ecc) e gli atti amministrativo-contabili di assegnazione ed erogazione degli assegni, anche ai fini di successive verifiche in loco;
- h) far sottoscrivere agli assegnisti la domanda di iscrizione FSE e inviarne copia alla Regione e implementare il sistema informativo con i nominativi e tutte le informazioni richieste;
- i) far sottoscrivere agli assegnisti un contratto che riporti chiaramente requisiti, condizioni, vincoli e adempimenti necessari per l'assegnazione e il mantenimento degli assegni. Copia dei contratti deve essere trasmessa alla Regione;
- j) stipulare le assicurazioni obbligatorie, in esecuzione della vigente normativa, finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento dei progetti, dovessero derivare agli assegnisti e/o a terzi;
- k) rispettare la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori, nonché rispettare gli obblighi derivanti del D.lgs 193/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- l) comunicare entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento gli eventuali atti di sospensione dell'assegno dovuti per legge con la relativa motivazione e eventuali rinunce con la dichiarazione dell'assegnista che motivi la rinuncia stessa;
- m) comunicare entro 10 giorni la ripresa delle attività da parte degli assegnisti che hanno goduto di periodi di sospensione dovuti per legge;
- n) presentare tempestivamente, per la relativa autorizzazione da parte di Regione Toscana, richiesta per ogni modifica significativa che si intenda apportare ai Progetti di Ricerca rispetto a quanto originariamente previsto;



- o) implementare il Sistema Informativo POR FSE 2014-2020 della Regione Toscana con i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali entro la scadenza della rilevazione trimestrale (31/03; 30/06; 30/09; 31/12);
- p) organizzare e conservare, i giustificativi di spesa e la restante documentazione contabile dei Progetti di ricerca, in base al principio della contabilità separata, ovvero, attraverso una specifica codificazione che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto attuatore, al fine di poter esibire la predetta documentazione per eventuali controlli;
- q) produrre, a semplice richiesta della Regione, ogni atto o documento concernente le attività dei Progetti di ricerca, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta in merito alla sua attuazione;
- r) collaborare alle verifiche periodiche che nel corso dell'attuazione dei Progetti di Ricerca siano effettuate, in loco o presso gli uffici regionali, sull'andamento degli stessi, al fine di monitorare lo stato di avanzamento ed anticiparne eventuali criticità;
- s) comunicare la conclusione di tutti i progetti di ricerca entro 10 giorni dal termine delle attività dell'ultimo assegno di ricerca;
- t) presentare il dossier di rendiconto finale di ciascun progetto di ricerca entro 60 giorni dalla data della loro conclusione;
- u) conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto per tutto il periodo previsto dall'articolo 140 del Reg. Ce 1303/2013, fatti salvi gli obblighi di conservazione della documentazione contabile previsti dalla normativa nazionale (art. 2220 del Codice Civile) e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

Ai fini della documentazione delle spese occorre inserire sul Sistema informativo FSE:

- 1) come giustificativo di spesa:
  - cedolini paga emessi in favore dei destinatari degli assegni o documentazione equivalente;
- 2) come quietanza di pagamento:
  - mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere o documentazione equivalente che attesti l'avvenuto pagamento del compenso all'assegnista;
  - modello F24 quietanzato o corredato da mandato pagamento che attesti il pagamento degli oneri fiscali e previdenziali;
  - *in caso di mandati e F24 cumulativi*, dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità che attesti i pagamenti effettuati specificando i nominativi degli assegnisti e i relativi importi pagati.

I pagamenti a favore del destinatario dell'assegno devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale o assegno circolare o assegno bancario non trasferibile.

I giustificativi di spesa portati a rendiconto, se cartacei, devono essere debitamente annullati tramite l'apposizione di timbro ad inchiostro indelebile. Nel caso di originale elettronico questo deve contenere, ove possibile, il riferimento al progetto finanziato.

Il dossier di rendiconto finale si compone dei seguenti documenti:

- a) *scheda finanziaria validata*, utilizzando il format presente sul sistema informativo FSE, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'OR;
- b) se presenti più assegnisti nel progetto, *prospetto riepilogativo per ciascun assegnista* dei documenti inseriti sul sistema informativo contenente l'elenco dei giustificativi di spesa

- (cedolini/assegni mensili) e dei documenti (mandati quietanzati, F24 quietanzati) che attestano il pagamento degli importi relativi (netto e oneri);
- c) *giustificativi di spesa eventualmente non inseriti sul sistema informativo;*
  - d) ogni altro documento ritenuto utile ai fini del controllo del rendiconto;
  - e) *Prospetto riepilogativo finale di progetto* da cui si evinca l'andamento delle attività di ogni assegno del progetto (data di inizio e data di conclusione, eventuali sospensioni, richieste di proroga, rinunce, riassegnazioni e eventuali modifiche alle sedi di svolgimento delle attività);
  - f) *Relazione finale di Progetto* redatta dal responsabile di progetto in cui dovranno essere descritte le attività complessivamente svolte, i risultati conseguiti e le competenze sviluppate dai singoli assegnisti. La relazione dovrà evidenziare anche il ruolo ed il coinvolgimento degli assegnisti nella direzione scientifica del progetto e le azioni poste in essere per la valorizzazione del loro operato;
  - g) *Scheda di sintesi del Progetto di Ricerca*, dei suoi risultati e delle sue possibili applicazioni al di fuori del caso di studio sviluppato nel progetto. La scheda, finalizzata ad attività di divulgazione, dovrà essere redatta, in italiano e in inglese, secondo un format che sarà reso disponibile da Regione Toscana. Le schede di sintesi, eventualmente corredate da fotografie, filmati e altri contenuti multimediali, potranno essere pubblicate da Regione Toscana sul portale [toscanaopenresearch.it](http://toscanaopenresearch.it) o su altri siti web regionali. Le schede dovranno essere accompagnate da lettera firmata da tutti i responsabili del progetto e la loro trasmissione varrà come autorizzazione alla pubblicazione dei contenuti;
  - h) *Relazioni finali degli assegnisti* sulle attività svolte nell'ambito del progetto nelle quali dovranno essere indicati esplicitamente gli estremi di tutte le pubblicazioni dell'assegnista e i risultati di ricerca ottenuti durante le attività.

La documentazione da trasmettere a rendiconto finale dopo la conclusione dei progetti di ricerca dovrà essere inviata alla Regione Toscana tramite PEC all'indirizzo:  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it).

Nel caso si voglia procedere alla consegna a mano dei documenti occorrerà consegnare la documentazione su supporto informatico (CD/chiavetta), avendo cura che sia chiara e leggibile.

### **Art. 13 - Modalità di erogazione del finanziamento**

Il finanziamento sarà erogato secondo i tempi e le modalità previsti dalla DGR n. 951 del 27 agosto 2020 e quindi:

1. anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, previa stipula della convenzione e dietro presentazione della richiesta di anticipo a Regione Toscana da parte dell'OR;
2. successivi rimborsi trimestrali delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, a condizione che l'OR provveda all'inserimento delle spese e alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico sul Sistema informativo FSE (avvio attività ed anagrafiche assegnisti).
3. erogazione del saldo previa:
  - a) consegna da parte dell'OR del rendiconto finale alla Regione;
  - b) inserimento nel Sistema informativo del FSE da parte dell'OR dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto;
  - c) verifica del rendiconto finale.

I tempi e le modalità di erogazione dei rimborsi del punto 2 sono quelli previsti dal monitoraggio trimestrale della spesa e avverranno dal momento in cui l'OR maturerà il diritto a riceverle. In caso di irregolarità si procederà al recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dall'OR proponente incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore.

#### **Art. 14 - Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014- 2020 disponibile alla pagina

<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

#### **Art. 15 – Controlli e verifiche**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

La Regione Toscana si riserva di effettuare controlli e verifiche, anche in loco, su quanto dichiarato nei singoli progetti di ricerca finanziati.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR FSE 2014-2020 - Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*.

#### **Art. 16 - Tutela privacy**

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo, 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)). I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it).

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

#### **Art 17 - Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca (Dirigente Lorenzo Bacci).

#### **Art. 18 - Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/universita-e-ricerca>.

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo a: [settore.dsu\\_ricerca@regione.toscana.it](mailto:settore.dsu_ricerca@regione.toscana.it), indicando nell'oggetto “**Bando assegni di ricerca 2021**” oppure all'ufficio Giovanisi ([info@giovanisi.it](mailto:info@giovanisi.it), numero verde 800098719).